

L'analisi

di **Confcommercio**

DS6901

Trasporti via container, il costo schizza del 129%

di **Claudia Voltattorni**

Costi più che raddoppiati e scambi ridotti. La crisi nel Mar Rosso rischia di avere ricadute molto pesanti per l'Italia, soprattutto per le importazioni, considerando che attraverso il Canale di Suez passa circa il 40% dell'interscambio commerciale marittimo italiano, per un valore pari a 154 miliardi di euro.

Confcommercio ha calcolato che i transiti della navi italiane «si sono ridotti di oltre un terzo con forte penalizzazione sia per i porti nazionali, specialmente quelli dell'Adriatico come Trieste e Venezia, maggiormente interessati dai traffici internazionali, sia per tutto il sistema Italia». Basti pensare ai tempi di navigazione con l'estremo Oriente che, secondo **Confcommercio**, «si allungano di 10-12 giorni per via della circumnavigazione del Continente africano». E poi ci sono i costi. Per il noleggio di un container di 40 piedi sulla rotta Shanghai-Genova, spiega l'associazione, «sono più che raddoppiati rispetto al 2023: +129%». Il problema è soprattutto l'import: attraverso il Canale di Suez passa il 16% delle importazioni italiane. Per le imprese italiane, il mancato arrivo delle merci si traduce in forti penali da pagare in quanto aziende fornitrici di intere filiere. Moda, automotive e alcuni comparti dell'alimentare (riso, olii vegetali, tè e caffè) sono i settori più in sofferenza.

Confcommercio avverte quindi dell'urgenza di «interventi immediati», dalle deroghe alle limitazioni sulle emissioni a quelle per i transiti sui valichi alpini, oltre a «forme di tutela contrattuale ad hoc per le imprese costrette a pagare penali per ritardi o mancati arrivi delle merci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Carlo Sangalli

